

Pubbl. in abbonamento

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.000
Un semestre L. 1.600
Un trimestre L. 850

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 32 VENERDI 6 FEBBRAIO 1948 Una copia L. 10 - Arrotrata L. 12

Non era vero

Sembra finalmente che l'on. De Gasperi si fosse deciso a compiere, nei riguardi degli Stati Uniti, un gesto di indipendenza, almeno di dignità formale. Un'agenzia estera dirombava infatti nella notte tra mercoledì e giovedì che il governo italiano aveva compiuto un passo pressante il Dipartimento di Stato per «consigliare» il ritiro delle navi americane dai porti italiani. L'aveva fatto il presidente del Consiglio, De Gasperi, in un momento di estremo affanno.

Conosciamo gli obblighi non periti che il Cancelliere democristiano ha nei riguardi del generale Marshall e di Truman; conosciamo le radici profonde della sua devozione verso il Dipartimento di Stato, e conosciamo infine il bisogno stringente che egli ha dell'appoggio di tutti costoro per cavarsela, il prossimo aprile, dinanzi al popolo italiano. Appunto per questo estremo affanno, De Gasperi, sta a un punto di crisi. Sembra che la prima volta che l'on. De Gasperi agiva non secondo la sua passione di parte o gli interessi della sua fazione, ma come il presidente del Consiglio del governo italiano; poiché questo non può essere accettato, che esistono allarme, indignazione, contro la provocatoria presenza di navi americane in decine di porti italiani, e che si oppongono la politica di indipendenza e di pace sostenuta dai partiti di sinistra. Il gesto annunciato dall'agenzia estera poteva dimostrare che l'on. De Gasperi aveva almeno il piacere di mettere in evidenza apertamente il sentimento di una parte così larga e decisiva dell'opinione pubblica italiana. Salvava almeno la faccia.

Siamo stati troppo ottimisti. Con un furore che non si può dire, il conte Sforza, addiritto al disgraziato discorso di Bevin - salvo poi a balbettare le scuse, quando Washington gli tirò le orecchie - a Palazzo Chigi si è precipitato a discutere con i ministri una categoria smentita alla notizia lanciata dall'agenzia di cui sopra. Gli uomini di questo governo democristiano hanno sentito come un schiaffo bruciante il senso di un gesto così apertamente disorientato in qualche modo dagli ammiragli e dai diplomatici americani. Non hanno esitato nemmeno un minuto a rassicurare il mondo che essi erano soltanto, e in ogni caso, in un momento di estremo affanno.

Chi era l'imprevedibile che voleva sopprimere tutti gli uomini del governo De Gasperi sentimenti di men che filippici, e che si precipitò a fare un gesto così apertamente disorientato in qualche modo dagli ammiragli e dai diplomatici americani. Non hanno esitato nemmeno un minuto a rassicurare il mondo che essi erano soltanto, e in ogni caso, in un momento di estremo affanno.

Chi era l'imprevedibile che voleva sopprimere tutti gli uomini del governo De Gasperi sentimenti di men che filippici, e che si precipitò a fare un gesto così apertamente disorientato in qualche modo dagli ammiragli e dai diplomatici americani. Non hanno esitato nemmeno un minuto a rassicurare il mondo che essi erano soltanto, e in ogni caso, in un momento di estremo affanno.

IL GOVERNO PREPARA LE URNE IN UN CLIMA DI PROVOCAZIONE ANTIPOPOLARE

Le elezioni fissate al 8 aprile

Misure repressive anticostituzionali

Il Governo vara un decreto sulla "repressione delle organizzazioni di tipo militare", come strumento per sopprimere la libertà di associazione - Leggi penali straordinarie

La convocazione del Comando Generale del C. V. L.

Intimorito dalla viva reazione che l'opinione pubblica aveva opposta ai tentativi democristiani di rinviare le elezioni, preside della commissione di denuncia svolta dal nostro giornale e dalla stampa democratica, ostacolato nei suoi disegni dal preciso atteggiamento assunto dal Capo dello Stato il Consiglio dei Ministri ha finalmente approvato ieri il decreto che fissa al 18 aprile 1948 la data delle elezioni della Camera e del Senato. Il primo appuntamento elettorale è stata fissata per il 18 maggio. Ma il Governo non ha voluto per questo rinunciare al suo criminoso disegno di fare il possibile per non arrivare ai comizi elettorali, o per arrivare in una situazione di massima tensione. L'esame dei provvedimenti atti a garantire la libertà delle elezioni, ha esaminato uno schema di decreto legge tendente a reprimere le organizzazioni militari vietate dall'art. 18 della Costituzione. Il Consiglio ha approvato in via di massima il provvedimento rimettendo all'esame dell'apposito Comitato interministeriale della Difesa delle

stipulazioni, la riduzione definitiva del testo. Il provvedimento approvato non riguarda le associazioni legalmente riconosciute, fra cui sono comprese l'Associazione Nazionale Combattenti e l'ANPI, enti morali. Come è noto l'articolo 18 della Costituzione vieta la formazione di associazioni segrete e di quelle che perseguono anche indirettamente scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare. La Costituzione aveva voluto chiaramente riferirsi alle organizzazioni, non neofasciste e all'azione terroristica da queste svolta con l'impiego delle armi e della forza. Comunque non era stato fissato alcun criterio per l'individuazione delle organizzazioni di tipo militare, compito questo riservato alle future Camere legislative. Il Governo si è arbitrariamente sostituito alle Camere ed ha fissato nel suo decreto criteri tali che aprono la via ad ogni violazione della libertà di associazione sancita dalla Costituzione. I criteri

tradizioni guerra formazioni partigiane. L'ONG è il segretario. Il provvedimento è stato inviato ieri dal compagno Luigi Longo al presidente della Repubblica Italiana. «Presidente Repubblica Italiana - Roma - Permettomi attirare l'attenzione Eccellenza Vostra sui progettati provvedimenti legislativi volti a soffocare e disperdere gli organizzazioni di guerra liberazione nazionale e a sottrarre il diritto di giudizio su diritto esistenza organizzazione ex partibus - LUI- GI LONGO». Da parte sua, la Direzione del Fronte della Gioventù ha deciso di inviare una lettera al Presidente della Repubblica, chiedendo un colloquio.

Togliatti accusa De Gasperi di voler speculare sul panico

La D.C. vuole impostare la sua azione elettorale sulla paura e non su una seria discussione di programmi e di orientamenti

Terza mattina prima che il Consiglio dei Ministri adotta il provvedimento di convocazione delle elezioni, il compagno Luigi Longo ha scritto a tutti i membri del Fronte di sinistra, esprimendo il suo dissenso. «Il governo ha violato la Costituzione», ha scritto Longo, «perché ha convocato le elezioni in un clima di provocazione antipopolare».

Il governo ha violato la Costituzione

dichiara il compagno Luigi Longo

Il compagno Luigi Longo ha scritto a tutti i membri del Fronte di sinistra, esprimendo il suo dissenso. «Il governo ha violato la Costituzione», ha scritto Longo, «perché ha convocato le elezioni in un clima di provocazione antipopolare».

Terrorismo ministeriale nelle caserme

per dare una "milizia", alla D. C.

Ufficiali e sottufficiali democratici allontanati dall'Aeronautica e dalla G.A.I. - Liste di proscritti e di "uomini sicuri", compilate da Messe

Il decreto anticostituzionale di De Gasperi dimostra una sola cosa: disprezzo per la volontà del popolo, paura della volontà del popolo.

"CUPIDIGIA DI SERVILISMO"

De Gasperi non ha chiesto il ritiro delle navi americane

La Presidenza del Consiglio e Palazzo Chigi smentiscono sollecitamente la notizia

Palazzo Chigi ha dichiarato che il governo italiano non ha fatto alcun passo presso il governo degli Stati Uniti tendente ad ottenere che le navi americane diradino le loro "visite di cortesia" nei nostri porti.

La Turchia non ha ritirato l'Ambasciatore da Mosca

MOSCA, 5. - Un portavoce dell'Ambasciata turca ha smentito le voci corse all'estero secondo cui l'Ambasciatore turco a Mosca era stato richiamato.

Per assoluta mancanza di spazio puntiamo a domani la quinta puntata del servizio "Partiti nel governo nero"

UN PROVVEDIMENTO FASCISTA

"L'Italia Libera", sciolta dal governo francese

Si parla di riaprire la frontiera franco spagnola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 5. - Richiamandosi ad un decreto legge emanato dal governo francese di Vichy, il ministro degli Interni, Louis Darquier, ha sciolto l'associazione "Italia Libera" che organizzava una campagna di propaganda politica in Francia. L'associazione era stata fondata nel 1943 e aveva come scopo la lotta per la liberazione della Francia.

Domenica in tutta Italia grandi comizi del Fronte

Le modalità per la formazione delle liste saranno definite oggi

Il compagno Togliatti parlerà domenica al popolo di Pescara

In ogni città d'Italia le organizzazioni e i cittadini democratici sono mobilitati per la preparazione dei grandi comizi del Fronte di sinistra domenica prossima. I comizi saranno tenuti in tutta Italia, al scopo di portare di fronte a tutta la popolazione italiana le decisioni e le direttive uscite dalla imponente manifestazione di domenica al Piazzale di Roma.

Tre operai uccisi da un'esplosione a Lugo

UNA IMPRESA DISASTRATA

UNA IMPRESA DISASTRATA. Una fabbrica di Lugo, in provincia di Ravenna, è stata distrutta da un'esplosione che ha ucciso tre operai e ne ha feriti altri due. L'esplosione è avvenuta durante una operazione di manutenzione.

Spettacolo crollo alla Borsa di Chicago

UNA BORSATA

UNA BORSATA. Un crollo di Borsa di Chicago, con un crollo di oltre 100 punti, ha scatenato un'ondata di vendite che ha portato a un crollo di oltre 100 punti.

Se c'era un modo per far sapere all'America che essa può fare nei riguardi dell'Italia, dei nostri porti, delle nostre colonie, quello che le fa comodo, questo modo è stato scoperto a Palazzo Chigi. Un tempo le potenze straniere usavano agenzie e spionaggio; i loro agenti per conoscere le intenzioni della Cancelleria italiana e recolare quindi le loro mosse. Certo gli Stati Uniti oggi non hanno bisogno di un servizio di spionaggio che la diplomazia di De Gasperi è pronta ad avallare tutte le sue iniziative: non per caso anche stavolta essa si è mosso con la inutile foggia dell'adduttore e del recettore. Peggio per l'Italia che ne esce più umiliata e indolbita. Peggio per gli innocenti che avevano attribuito a De Gasperi un minimo di decoro e di senso della decenza.

Delibiamo perciò ritenere chiara la questione delle navi americane? Tutt'altro. Con la smentita di ieri De Gasperi ha confermato il suo consenso all'occupazione dei nostri porti da parte delle navi americane e l'esistenza di un accordo in merito. Comunicaci una buona volta alla nazione, che ha il diritto, quali sono i termini di quest'accordo, quanti

Diecimila delegati delle Forze giovanili del lavoro si riuniranno domenica a Genova. Una grandiosa organizzazione è stata creata dai giovani e dalle ragazze di Genova per poter offrire i passi e gli alloggi ai delegati, che cominceranno ad affluire nella città ligure domani sera. Alle 8.30 precise di domenica i lavori del Congresso avranno inizio nella grande fabbrica Alcatraz Navali di Sampierdarena. I compagni Longo e Cacciari hanno assicurato la loro partecipazione al Congresso.

«L'On. Palmiro» condannato per diffamazione. Il Tribunale di Roma ha irrimediabilmente condannato per diffamazione a mezzo stampa, il redattore responsabile del settimanale «L'Unità», Palmiro Togliatti, in seguito a due querelle sporte da lui.

UNA BORSATA. Un crollo di Borsa di Chicago, con un crollo di oltre 100 punti, ha scatenato un'ondata di vendite che ha portato a un crollo di oltre 100 punti.